



Senato
Accademico

Seduta del

19 SET. 2017

L'anno duemiladiciassette, addì **19 settembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0070773 del 14 settembre 2017, nell'Aula Organi Collegiali si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, come integrato con successiva nota prot. n. 0071796 del 19 settembre 2017:

.....o m i s s i s

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Enzo Lippolis, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof. Sergio Fucile, prof.ssa Rita Cerutti, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Augusto Desideri, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Claudia Ciancaglini, prof.ssa Maria Carmela Benvenuto, prof. Paolo Mataloni, prof. Stefano Biagioni, prof. Emilio Nicola Maria Cirillo, prof.ssa Caterina De Vito, prof. Giorgio De Toma, prof. Claudio Letizia, prof. Marco Biffoni, prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota, i Rappresentanti del personale: Tiziana Germani, Carlo D'Addio, Pietro Maioli, Maria Rita Ferri, Stefano Marotta e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Angelo Carlini, Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Tiziano Pergolizzi.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Paolo Ridola, prof. Antonio D'Andrea, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Giancarlo Bongiovanni, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, prof. Massimo Volpe, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, prof. Paolo Teofilatto, il Direttore della Scuola degli Studi Avanzati: prof.ssa Irene Bozzoni i Prorettori: prof. Teodoro Valente, prof. Gianni Orlandi, prof. Bruno Botta, prof.ssa Tiziana Pascucci, il Consigliere: prof. Antonello Biagini.

Assenti giustificati: prof. Enrico Elio Del Prato.

Assenti: il Rappresentanti degli studenti Francesco Mosca.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....o m i s s i s



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Seduta del
Area Risorse Umane
Il Direttore
Dr.ssa Daniela Cavallo

[Handwritten signature]

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Risorse Umane
Ufficio Personale Docenti e Collaboratori Esterni
Il Capo Ufficio
Dott. Pierfrancesco Conversano

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE
PRESSO SAPIENZA – UNIVERSITÀ DI ROMA**

Il Presidente sottopone all'approvazione del Senato Accademico il regolamento per l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente che costituisce parte integrante della presente relazione.

L'allegato regolamento discende dal regolamento per l'assegnazione delle risorse per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia B, emanato con D.R. n. 1628/2016 prot. n. 0048872 del 05.07.2016, ed è stato rivisto nell'ottica della semplificazione e dell'armonizzazione delle procedure di reclutamento alla giurisprudenza formatasi in materia.

Si segnala che tutte le modifiche sono evidenziate in neretto.

Il Presidente invita il Senato a deliberare.

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE:

Regolamento per l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente presso Sapienza – Università di Roma.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Risorse Umane
Dottore Concorsi Personale Docente
Capo Settore
D.ssa Alessandra Tagliamonte

[Handwritten signature]

2.3

[Handwritten initials]



Senato
Accademico

Seduta del

19 SET. 2017

.....O M I S S I S.....

DELIBERAZIONE N. 222/17

IL SENATO ACCADEMICO

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto lo Statuto dell'Università;**
- **Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;**
- **Vista la propria delibera n. 187/16 del 14.06.2016;**
- **Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 232/16 del 21 giugno 2016;**
- **Visto il Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato tipologia "B" emanato con D.R. n. 1628/2016 prot. n. 0048872 del 05.07.2016;**
- **Considerata la necessità di semplificare e armonizzare le procedure alla giurisprudenza formatasi in materia;**
- **Presenti e votanti 27: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Lippolis, Alfonzetti, Benvenuto, Biagioni, Biffoni, Catucci, Cerutti, Ciancaglini, Cirillo, D'Angelo, De Vito, Fucile, Letizia, Piras, Portoghesi Tuzi, Rota, Torrisi, Zicari, D'Addio, Maioli, Ferri, Bianchi, Carlini, Cofone, Folchi**

DELIBERA

di approvare il regolamento per l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente presso Sapienza – Università di Roma.

Letto approvato e sottoscritto per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

.....O M I S S I S.....

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE, PRESSO
SAPIENZA – UNIVERSITA DI ROMA**

VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p align="center">TITOLO I – Principi di programmazione</p>	<p align="center">TITOLO I – Programmazione e distribuzione delle risorse</p>
<p>Art. 1 - Procedure di assegnazione delle risorse e principi generali</p>	<p align="center">Art. 1 – Definizioni</p>
<p>1.1 Il Consiglio di Amministrazione delibera, con atto generale, la programmazione delle risorse destinate ai docenti di ruolo, in linea con gli obiettivi internazionali di competitività e con quelli nazionali di competitività e programmazione, di cui all'art. 2 del D.L. 180/2008 e legge di conversione n. 1/2009 e s.i.m.</p>	<p>1.1 Il presente regolamento disciplina la procedura di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente.</p> <p>Al fine del presente Regolamento per SSD s'intende il Settore scientifico-disciplinare, per SC s'intende il Settore concorsuale, per MSC s'intende il Macro-settore concorsuale, di cui al Decreto MIUR 12 giugno 2012 n. 159 e ss.mm.ii.; s'intendono infine per RTI i Ricercatori a tempo indeterminato, per RTD i Ricercatori a tempo determinato, per ASN l'Abilitazione Scientifica Nazionale, per MIUR il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.</p>
<p>1.2 Ai fini del presente Regolamento per SSD s'intende Settore scientifico-disciplinare, per SC s'intende Settore concorsuale, per MSC s'intende Macro-settore concorsuale, di cui al Decreto MIUR 12 giugno 2012 n. 159 e s.i.m.; s'intendono infine per RTI i Ricercatori a tempo indeterminato, per RTD i Ricercatori a tempo determinato, per ASN l'Abilitazione Scientifica Nazionale, per MIUR il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.</p>	<p align="center">Art. 2 - Principi informatori della programmazione</p> <p>2.1 La programmazione del reclutamento del personale docente è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 2015.</p>
<p>1.3 Il Senato Accademico, nell'ambito della programmazione generale approvata dal Consiglio di Amministrazione, acquisite in merito le eventuali proposte dei Dipartimenti e delle Facoltà, stabilisce i criteri per la ripartizione tra i Dipartimenti e le Facoltà delle risorse finanziarie. L'assegnazione di risorse può riguardare un SSD, un SC o un MSC oppure genericamente una Facoltà o un Dipartimento; in tale evenienza la delibera del Senato Accademico delega la Facoltà o il Dipartimento ad indicare quale sia il SC in relazione al quale attivare la procedura (con precisazione eventuale anche del SSD).</p>	<p>2.2 La programmazione deve tener conto degli indirizzi e degli obiettivi di competitività fissati dal MIUR, nonché degli indicatori in base ai quali è corrisposto annualmente il Fondo di Finanziamento Ordinario.</p>
<p>1.4 La ripartizione delle risorse tiene conto delle seguenti esigenze</p>	

di programmazione e delle valutazioni premiali: a) programmazione didattica; b) premialità scientifica in relazione alla qualificazione della ricerca, e della politica relativa alle risorse umane per la ricerca, valutata anche in relazione ai risultati del reclutamento, delle mobilità e degli avanzamenti di carriera; c) esigenze speciali (es. attivazione di nuovi insegnamenti e/o di nuovi corsi di studio, ritenuti innovativi o strategici, mantenimento di insegnamenti comunque ritenuti essenziali, potenziamento o innovazione in aree ritenute strategiche), con assegnazione anche conseguente ad un avviso pubblico di acquisizione di interesse da parte di docenti-ricercatori particolarmente qualificati rispetto all'obiettivo

1.5 Una quota di almeno il 20% delle risorse deve essere ~~destinata al reclutamento di docenti non appartenente ai ruoli della Sapienza~~

1.6 Prima di procedere all'assegnazione effettiva delle risorse, l'Amministrazione predispone un Avviso interno di mobilità verso il SSD interessato; sull'esito della procedura di mobilità si pronuncia il Senato Accademico, in relazione al curriculum scientifico-didattico dell'interessato; il Senato Accademico si pronuncia infine sulla conferma o meno della risorsa al SSD-SC-MS-C per l'attivazione della procedura di chiamata

1.7 Con specifica delibera, adottata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, viene regolamentata, in relazione ai principi di cui al presente articolo, la programmazione, di norma su base triennale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, dello Statuto dell'Università e degli specifici Regolamenti. La programmazione deve tener conto degli obiettivi di competitività, nonché degli indicatori in base ai quali è corrisposto annualmente il Fondo di Finanziamento Ordinario. Le deliberare del Consiglio di Amministrazione, acquisiti eventuali proposte e pareri di Dipartimenti e Facoltà, nonché il parere del Senato Accademico, si esprimono sugli aspetti amministrativi.

1.8 Il Senato Accademico, con delibere adottate anche con criteri ed indicatori differenziati per area CUN o per ambito più ristretto dell'area CUN, comunque per ambito non minore del MSC:

Art. 3 – Procedure di assegnazione delle risorse
3.1 Il Consiglio di Amministrazione delibera la programmazione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente, in linea con gli obiettivi nazionali e internazionali di competitività e con quelli nazionali di competitività e programmazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 e ss.mm.ii.

3.2 Il Senato Accademico, nell'ambito della programmazione generale approvata dal Consiglio di Amministrazione, acquisite in merito le eventuali proposte dei Dipartimenti e delle Facoltà, stabilisce ~~criteri per la ripartizione tra i Dipartimenti e le Facoltà delle risorse~~ finanziarie destinate al reclutamento del personale docente, sulla base dei principi di cui all'art. 2 del presente regolamento.

3.3 Nell'ambito della programmazione triennale, le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo sono vincolate alla chiamata di docenti che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari in Sapienza.

3.4 Qualsiasi delibera diretta all'attivazione di procedure per il reclutamento del personale docente adottata da un Dipartimento o dalla Facoltà di afferenza prima della comunicazione formale della definitiva specifica assegnazione delle risorse effettuata dai competenti Organi Accademici è illegittima e non può essere eseguita. In caso di pronunce giurisdizionali che comportino danno erariale conseguente a comportamenti difformi da quelli prescritti, l'Università si rinvierà su chi abbia concorso alle deliberazioni

Art. 4 Assegnazione delle risorse
4.1 Le risorse per il reclutamento del personale docente sono ripartite tra i Dipartimenti e le Facoltà sulla base dei criteri fissati dal Senato Accademico. Esse sono assegnate su delibera conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

4.2 Sentito il Senato Accademico, con delibera del Consiglio di Amministrazione è stabilito il termine entro il quale le risorse

<p>a) approva i criteri, gli indicatori ed i parametri di selezione/valutazione meritocratica, avuto riguardo di quelli in uso nella comunità scientifica internazionale e di quanto deliberato in merito dall'ANNVUR per le procedure relative all'ASN di Professori di I e II fascia con soglie minime di qualità e relativi indicatori di valutazione differenziabili per Aree e sotto-aree CUN, in relazione ai criteri in uso nella comunità scientifica internazionale.</p> <p>b) approva gli impegni richiesti al vincitore della procedura riguardo all'impegno didattico (per i Ricercatori a tempo determinato tipologia B si deve prevedere un minimo ed un massimo di ore di didattica frontale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente) ed eventualmente assistenziale-acquisite le proposte del Dipartimento e le osservazioni della competente Facoltà.</p> <p>c) integra e approva le terme dei candidati a commissario, anche in relazione alle proposte dei Dipartimenti; secondo quanto specificato nel successivo art. 7.</p>	<p>assegnate devono essere utilizzate dai Dipartimenti e dalle Facoltà, pena il loro riassorbimento nella disponibilità degli Organi Accademici centrali ai fini della loro riassegnazione.</p> <p>Art. 5 Entrata in vigore del Regolamento</p> <p>5.1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.</p>
<p>1.9 In relazione a quanto disposto dallo Statuto dell'Università, qualsiasi delibera adottata da un Dipartimento o dalla Facoltà di afferenza prima della comunicazione formale della definitiva specifica assegnazione delle risorse effettuata dagli Organi centrali di Ateneo è nulla. In caso di pronunce amministrative che comportino danno erariale conseguente a comportamenti difformi da quelli prescritti, l'Università si rinvierà su chi abbia concorso alle deliberazioni.</p>	